

Dimensione immagine:
francobollo media grande tiff

Il Tirreno (Ed. Cecina-Rosignano) del 29/09 pag. 15

24

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2011

SOCIETÀ' & CULTURA

IL TIRRENO

ARTE ●



Sedia a forma di foglia con scimmia, Ginori

I tesori nascosti della casa museo sulla collina di Montughi di Firenze Le antiche maioliche italiane risplendono allo Stibbert

FIRENZE. Sono in media 25mila i visitatori che ogni anno varcano la soglia del Museo Stibbert. Molti se relazionano alla "concorrenza leale" dei fratelli maggiori Uffizi, Pitti, Accademia. Pochi se rapportano alla sua unicità e alle tante sorprese che contiene. A cominciare dal parco. Perché lo Stibbert, appena fuori dal centro storico, sulla collina di Montughi, non è un museo come gli altri. È una casa museo come non ce ne sono quasi più.

Un "unicum", non solo in Italia. È il risultato dell'attività collezionistica e dell'amore per l'arte del suo proprietario, Frederick Stibbert, origini inglesi ma fiorentino di fatto, dandy e scapolo impenitente, già al seguito di Garibaldi nella terza guerra d'indipendenza, erede dell'enorme fortuna accumulata dal nonno, comandante dell'esercito della Compagnia delle Indie. Un patrimonio che il giovane Frederick, rientrato a Firenze dopo

una poco felice esperienza scolastica in Inghilterra, "disipò" nell'acquisto di opere d'arte sui mercati antiquari di mezzo mondo, un accumulato bulimico di arredi e oggetti d'ogni tipo, culminanti nella spettacolare raccolta d'armi e armature, europee, islamiche, giapponesi. Ora il primo piano del museo, terminate i lavori di restauro, ospita la mostra "Il risorgimento della maiolica italiana" (catalogo Polistampa), più di cento pezzi tra vasi, piatti, anfore, formelle, bacili, oggetti da giardino, che testimoniano nella loro varietà stilistica (neoclassico, rinascimentale, rococò, liberty) la maestria e la qualità delle due celebri manifatture fiorentine, Ginori e Cantagalli, provenienti da musei, fondazioni e raccolte private italiane e straniere, molti dei quali esposti per la prima volta in pubblico. Il percorso si snoda lungo le varie stanze, le camere private, lo studio, il salotto col clavibambolo settecentesco perfettamente funzionante, la galleria con gli affreschi neoclassici di Ademollo e la sala dei costumi dove si può ammirare il mantello indossato da Napoleone quando nel 1805 fu incoronato a Milano Re d'Italia. Fino al 12 aprile, chiuso giovedì, info 055 2340742.

Gabriele Rizza

Pisa, Palazzo Blu Emozioni e scienza in bianco e nero

PISA. In attesa della grande mostra autunnale dedicata a Picasso aprirà domani a Palazzo Blu la mostra fotografica sul tema dei trapianti e della donazione di organi. La mostra, realizzata da Enzo Ceï, è allestita presso la Sala della Biblioteca, e resterà aperta fino al 1 gennaio 2012. Le foto che compongono la mostra - riunite anche in volume edito da Federico Motta - costituiscono una documentazione sull'argomento raccolta per oltre tre anni da Enzo Ceï, e promossa dalla Fondazione Arpa Onlus del professor Franco Mosca, Direttore della Divisione di Chirurgia Generale e Trapianti dell'Università di Pisa.

Le immagini raccontano - nel rispetto dell'etica e della scienza - le persone, i loro sentimenti e gli stati d'animo, contenuti nello spazio e nel tempo della donazione: l'attesa, il dramma accaduto e il prelievo degli organi, la preparazione e l'attuazione del trapianto, il decorso post-operatorio, il ritorno alla vita. Le immagini, in bianco nero, sono corredate da didascalie esplicative di carattere medico e scientifico in grado di chiarire situazioni e circostanze altrimenti molto difficili da narrare.

Misteriose creature in piazza del Duomo a Pietrasanta le sculture di Helaine Blumenfeld

PIETRASANTA. Lo spirito misterioso della creazione indagato dalle forme di Helaine Blumenfeld, l'artista nata a New York, ma da sempre legata alla terra britannica e all'Italia. Pietrasanta, sua patria d'ado-

zione sin dal 1974, ospita la sua personale fino al 16 ottobre, grazie ad un percorso che si snoda tra piazza del Duomo e la Chiesa di Sant'Agostino. In 18 giorni di apertura sono stati oltre cinquemila i visitatori.

«Originariamente, arrivai a Pietrasanta per il bronzo - ricorda Blumenfeld in un'intervista al Financial Times nel 2009 - ma appena vidi il marmo, l'idea che si potesse lavorare con questo materiale difficile fu irresistibile». Cinque opere in marmo e bronzo di grandi dimensioni

sono collocate in piazza del Duomo, mentre una cinquantina di minori dimensioni nella Chiesa di Sant'Agostino, esposte per tema e cronologicamente, per illustrare l'espressione artistica di Blumenfeld, vice-Presidente della Royal British Society of Sculptors, insignita recentemente dell'ambito onorificenza OBE (Order of the British Empire) dalla Casa Reale Inglese. Nel 2007 il circolo culturale "Fratelli Rosselli" le ha conferito il Premio Internazionale Pietrasanta e la Versilia nel Mondo, unica scultrice donna a riceverlo. Fino al 16 ottobre.



Le sculture di Helaine Blumenfeld in Piazza del Duomo a Pietrasanta

DA SABATO A SIENA

SIENA. Siena apre "Le stanze del desiderio" di Milo Manara. Al celebre fumettista italiano, la città dedica la prima vera antologica della carriera. Dal 1 ottobre, e fino all'8 gennaio 2012, sarà quindi possibile fare un viaggio in quarant'anni di lavoro e passione per l'illustrazione.

Saranno circa 300 disegni selezionati tra tavole, pannelli, illustrazioni originali arricchiti da video, installazioni e contributi di diverso genere. Un omaggio al maestro dell'erotismo e ad uno degli illustratori più celebri al mondo che segue idealmente la mostra-evento del 2005 dedicata a Hugo Pratt. La sede è la stessa: le sale del Complesso Museale Santa Maria della Scala. Prima ancora di essere inau-



Manara, dentro le stanze del desiderio Il maestro dell'erotismo in mostra con 300 disegni

gurata la mostra è già un successo sul web: la pagina Facebook della mostra in poco più di dieci settimane ha superato i 15mila fans, contabilizzando più di mezzo milione di visualizzazioni e pubblicato migliaia di commenti.

Curata da Claudio Curcio, la mostra è un cammino multisensoriale ed onirico, per immergere il visitatore nell'universo Milo Manara, senza soffermarsi in un percorso cronologico o didascalico, ma cercando di offrire una più estesa chiave di lettura alla sconfinata produzione del di-

segnatore. Lo spettatore sarà accolto in un susseguirsi di vere e proprie "Stanze", in cui, attraverso estratti audio e video, immagini digitali e ovviamente i suoi disegni e le sue tavole originali, potrà entrare in contatto con le tematiche più care all'autore veronese. Dall'esplorazione dell'avventura pura, attraverso il suo alter ego Giuseppe Bergman, passando per le due importanti figure di riferimento nel percorso professionale e personale: Hugo Pratt e Federico Fellini. Stanze anche per l'affresco storico dedicato ai Borgia, che

permetteranno di scoprire l'enormità di dettagli presenti nelle tavole della storia sceneggiata da Alejandro Jodorowsky. Non mancherà ovviamente una Stanza "vietata", che sotto il nome di "Eros e Thanatos" raccoglierà le immagini più esplicite di Manara. Le immagini per la stampa e la pubblicità, le affiches di festival ed eventi, le tante copertine e, ancora, le storie "brevi" e le pagine a fumetti più recenti comprese le bellissime illustrazioni realizzate ad hoc per la città di Siena, completeranno l'esposizione.

LE MOSTRE IN
ITALIA



● **Gli anni folli. La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalì.** Si racconta l'eccezionale vitalità artistica della Ville Lumière all'indomani della Grande Guerra, esposti dipinti e sculture ma anche costumi teatrali, fotografie e disegni provenienti dai più importanti musei e collezioni private. Settanta opere capaci di far rivivere le atmosfere di quegli anni liberali, dal crescente fermento intellettuale e dal clima cosmopolita. **FERRARA** Palazzo dei Diaman-

ti fino all'8 gennaio.
● **Toulouse-Lautrec e la Parigi della Belle Époque.** L'intero corpus delle affiche, i suoi famosi ritratti, nonché i paesaggi di Monet, Cézanne e Renoir. La rassegna illustra l'influenza esercitata sul pittore dall'arte giapponese. **MAMIANO DI TRAVERSETOLO (Pr)** Fondazione Magnani Rocca fino all'11 dicembre.
● **Arte Povera 1968.** La rassegna dà il via al progetto che porterà l'ultima avanguardia

● **Artemisia Gentileschi. Storia di una passione.** Pittrice grandissima, tra i protagonisti del '600 europeo, contesa dai potenti della terra. La mostra riunisce una cinquantina di opere poste in confronto con quelle del padre Orazio. **MILANO** Palazzo Reale fino al 29 gennaio.

Un'opera di Artemisia Gentileschi a Milano

dell'arte italiana in sette musei di sei città. Oltre alle opere dei protagonisti anche cataloghi, manifesti, libri d'artista. **BOLOGNA** MamBo fino a marzo.

● **Indian Highway.** Trenta artisti che offrono una panoramica della scena artistica indiana contemporanea, in cui si riflettono gli sviluppi sociali dell'ultimo ventennio. **ROMA MAXXI** fino al 29 gennaio.
● **Il Simbolismo in Italia.** L'incisivo irrompe nell'arte a cavallo tra Ottocento e Novecento, in mostra opere di Segantini, Previati, Vittore Grubicy, Plinio Nomellini. **PADOVA** Palazzo Zabarella da sabato al 12 febbraio.

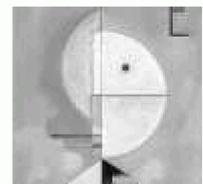
LE MOSTRE IN
TOSCANA



Macchiaioli a Viareggio. A destra un'opera di Kandinsky al Lu.C.C.A

● **Vasari, gli Uffizi e il Duca.** Oggetto della mostra la fondazione degli Uffizi come sistema architettonico frutto della collaborazione tra Cosimo I de' Medici e Vasari. **FIRENZE** Galleria degli Uffizi fino al 30 ottobre.
● **Denaro e bellezza. I banchieri, Botticelli e il rogo delle vanità.** Centro opere di grandi artisti per un percorso che collega vicende economiche e d'arte ai mutamenti del rinascimento.

FIRENZE Palazzo Strozzi fino al 22 gennaio.
● **Macchiaioli a Villa Bardini.** Esposte 48 opere da una collezione privata sconosciuta al grande pubblico. **FIRENZE** Museo Bardini fino al 30 ottobre.
● **Carte rivelatrici. I tesori nascosti della Collezione Peggy Guggenheim.** Opere su carta dei più importanti artisti del Novecento. **LUCCA** Lu.C.C.A fino al 15 gennaio.



● **Genio dei Macchiaioli.** **VIAREGGIO** Centro Matteucci fino al 13 novembre.
● **Claudio Cionini. Rust! Fabbrica-Città-Memoria.** Espone l'artista piombinese con le sue immagini di fabbriche, rotule ed edifici industriali. **PONTEREDERA** Museo Piaggio fino al 22 ottobre.
● **Igor Mitoraj: dialoghi etruschi.** Sculture dedicate al tema della civiltà etrusca. **SARTEANO** Museo Archeologico fino al 9 ottobre.